

Immaginabili Risorse Meeting 2022

Il incontro

02-11-22

RENDERE POSSIBILE L'AUTODETERMINAZIONE

Reticoli e alleanze di territorio

Tre esperienze diverse ci raccontano come il confronto sui bisogni di una comunità partecipato **da più attori e sostenuto da reticoli e alleanze di territorio**, generi **esperienze e progettualità** in grado di **impattare sulle** comunità, favorendone la crescita e stimolando il riconoscimento del valore sociale delle persone con disabilità, contrastandone una rappresentazione solo caratterizzata dal limite e dalla mancanza.

Una comunità più competente nell'incontro con l'altro, in grado di mettere in rete e dialogo attori diversi e di impattare a livello di politiche sociali.

Un moltiplicarsi di relazioni che devono essere **"manutentate"** costantemente, perché nel dialogo tra molteplici attori avviene il riconoscimento dell'altro, delle sue istanze e la definizione di soluzioni che permettano l'autodeterminazione e la fioritura della persona trovando, altresì, soluzioni dove emergono contrasti e diverse posizioni.

Le tre Reti che si presentano offrono una riflessione da tre angolature diverse su diversi soggetti che hanno aperto dialoghi **per fare comunità, generare inclusione e aumentare il benessere**. Obiettivo comune è quello di aumentare le possibilità di **autodeterminarsi** per le persone con disabilità.

FONDAZIONE LE CHIAVI DI CASA:

Un' esperienza che attesta quanto aver sviluppato un progetto coordinato sulla residenzialità per persone con disabilità, favorisce l'autodeterminazione e la realizzazione del progetto di vita individuale. Il progetto "Le Chiavi di Casa" parte dalla risposta unica delle Comunità Alloggio e si rigenera nei gruppi appartamento e nei progetti di autonomia Abitativa. Approfondiremo la Fondazione di Comunità Vicentina e la sua evoluzione negli anni, fino all'attuale dimensione provinciale e la partecipazione della maggior parte dei Comuni del Vicentino. Attraverso l'esperienza della Rete "gruppo AbitAzioni" ci sarà un focus sulle energie necessarie e le fatiche per creare rete e come il rapporto di fiducia tra gli attori si costruisce nel tempo. La rete permette di tracciare percorsi evolutivi per le persone, proponendosi con vari servizi e possibili soluzioni. Conosceremo l'importanza di avere le associazioni dei familiari all'interno della rete; dell' interlocuzione con Ulss come insieme di realtà e non come singola cooperativa; le evoluzioni della rete in questi anni e allargamento a nuovi attori. Approfondiremo come avere una rete strutturata, che collabora anche con enti no profit, facilita nei nuovi bandi. Concluderemo con l' importanza che la rete trovi il suo contenitore nella Fondazione di Comunità, fondata in collaborazione tra pubblico e privato.

RETE TIKI TAKA:

La Rete TIKI TAKA – Fondazione di Comunità di Monza e Brianza rappresenta lo sviluppo del progetto TikiTaka avviato nel 2017. La Rete intende promuovere lo sviluppo di una cultura capace di incidere sulle politiche sociali, coinvolgendo nuove risorse territoriali, economiche e umane. L'ambizione è

quella di **trasformare la percezione** diffusa delle persone con disabilità **da utenti ad attori chiave** e preziose **risorse per lo sviluppo sociale** del territorio. Il ruolo attivo delle famiglie vede i genitori coinvolti nell'attivare soggetti del territorio come le associazioni sportive e le imprese. Il progetto coinvolge i comuni, gli ambiti territoriali e partner pubblici e privati attraverso i TikiTaka Lab e TikiTaka Fab. Un coinvolgimento che porta alla costituzione di cinque tavoli tematici territoriali (Di casa in casa, Il lavoro abilita l'uomo, SperimentArsi, Tutti in campo, Intrecci di Cure) e un progetto (Una via per la città). Nel 2021 la rete sancisce il radicamento di un nuovo modo di **lavorare insieme** con un allargamento a una platea di 26 soggetti. Un'evoluzione graduale frutto di un **continuo adeguamento dell'organizzazione** per tenere insieme ciò che nasce dai territori e **sostenere le relazioni di comunità** che pian piano si ampliano e fortificano. Condividere e conoscere il processo di lavoro, la strategia condivisa, la cura delle relazioni che caratterizzano la **Rete TIKI TAKA** – Fondazione di Comunità di Monza e Brianza possono offrire strumenti per stimolare comunità maggiormente alla portata di ciascuno, dove ciascuno può trovare realizzazione del suo progetto di vita in relazione con gli altri.

PROGETTO VIVIAMO MANTOVA:

Dall'anno 2016, supportate nell'azione dal CSV Lombardia sud, 10 associazioni locali che rappresentano diverse disabilità, il Comune di Mantova, rappresentato dai Servizi sociali, dall'Ufficio UNESCO Mantova e Sabbioneta e dall'Ufficio Musei Civici, Confcommercio, ed altre numerose realtà e privati cittadini, si confrontano ed attivano azioni volte al processo di miglioramento della vivibilità della città di Mantova. L'obiettivo del gruppo è rendere Mantova città sempre più accessibile, accogliente ed inclusiva, cercando di rivolgersi ad un'utenza ampliata e non a un insieme di persone definito da qualsivoglia caratteristica. L'idea progettuale di base del gruppo è che **l'accessibilità e l'inclusione non dipendano solo ed esclusivamente dall'abbattimento delle barriere architettoniche**. Diversi gli ambiti di intervento: la formazione di diverse figure professionali quali autisti di autobus di linea, operatori museali, guide turistiche, giornalisti, la mappatura dei musei e luoghi di cultura e relativa comunicazione all'esterno di quanto e come sono attualmente accessibili, creazione di momenti di comunicazione con l'esterno **dei comportamenti sociali che favoriscono o inibiscono l'accessibilità** o di eventi di promozione dei diritti della persona, collaborazione e coinvolgimento di esercizi pubblici quali bar, ristoranti, negozi, supporto nella progettazione di luoghi ricettivi o di luoghi pubblici in fase di ristrutturazione. Questo processo culturale, che cerca di coinvolgere tutta la comunità, richiede tempi di elaborazione lunghi e la **collaborazione di sempre nuovi soggetti** consapevoli che l'accessibilità non deve mai essere vista come un risultato raggiunto ma bensì come un **processo continuo** verso sempre nuovi obiettivi di miglioramento.

Queste tre realtà afferiscono a territori diversi e hanno declinato in modo diverso le modalità di incontro e di scambio, hanno consolidato un capitale di pratiche e strumenti efficaci per mettere insieme più attori della comunità (reti di familiari, enti, istituzioni, fondazioni, cittadinanza attiva, sport) e aprire nuovi percorsi e opportunità per le persone con disabilità (accessibilità alla città, abitare, tempo libero), hanno trovato strategie per aprirsi a chi vuole partecipare alla rete (Tavoli, Fondazioni, Progetti). In questo modo riescono a rigenerare le risorse e mantenere vitali i legami. Allo stesso tempo hanno maturato soluzioni per affrontare le difficoltà di gestire organizzazioni complesse, e integrare, anche formalmente, soggetti diversi per progettazioni comuni (Fondazioni di Comunità, Co-Progettazioni). Si viene a

marcare la differenza sostanziale tra la definizione di servizi e l'erogazione degli stessi direttamente o attraverso gli appalti, spesso con effetti anche controproducenti rispetto l'empowerment delle comunità, e un **nuovo modo di agire orizzontalmente tra diversi attori** costruendo **progetti condivisi** (TikiTakaLAB, Tempo libero, Abitare, Formazione nella città, Tavoli) che **dialogano sempre con il territorio di appartenenza**. Saliente è il coinvolgimento nella progettazione degli stessi potenziali fruitori, perché le opportunità che si vogliono far emergere nel territorio siano a disposizione di tutti e allineate con le necessità che ciascuno sperimenta nel dispiegarsi del proprio progetto di vita.